

LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

Aran - 00.SS. Comparto Ministeri

Sottoscritto il CCNL Integrativo al Biennio Economico 2004-2005

Con il notiziario n. 27 datato 31 marzo 2006, questa Segreteria Generale ha comunicato alle proprie strutture sindacali l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di una serie di contratti collettivi nazionali di lavoro e, per quanto riguarda il Comparto Ministeri, del "via libera" alle code contrattuali riferite al Biennio Economico 2004-2005.

Dopo il previsto e positivo passaggio alla Corte dei Conti, in data 21 aprile, presso l'Aran, è stato definitivamente sottoscritto il sopracitato CCNL Integrativo che consentirà la corresponsione al personale del Comparto Ministeri della ulteriore e mancante quota

delle 0.70% legato alla Finanziaria 2006, rispetto al complessivo incremento contrattuale del 5,01% stabilito nell'accordo fra Governo e Parti Sociali del 27 maggio 2005. Come già indicato nel precedente notiziario, il beneficio economico ammonta a 14 euro lordi mensili, suddivisi in 4 euro di incremento sul tabellare e 10 euro sui fondi unici di amministrazione.

Si aprirà adesso la fase relativa alla discussione sul quadriennio giuridico 2006 - 2009 e sul biennio economico 2006-2007, per i quali pesano le scelte operate dal precedente Esecutivo in Finanziaria e che, riteniamo, dovranno essere oggetto di

un serio confronto fra Governo e Parti Sociali che rilanci il progetto di un Pubblico Impiego efficiente ed efficace ma che, altresì, veda i propri dipendenti con incrementi retributivi e strutture ordinamentali in linea con le esigenze di un Paese moderno al pari degli altri paesi europei.

Su questo progetto misureremo la volontà di cambiamento del nuovo Governo, ancora una volta in maniera autonoma e libera dagli schieramenti come è sempre stata caratteristica della FLP.

Elio Di Grazia

SOMMARIO

Firmato il contratto integrativo Ministeri biennio economico 2004-2005	pag.1
COMPARTO AGENZIE FISCALI...Bocciato dalla Corte dei Conti il CCNL delle Agenzie	pag.2
COMPARTO MINISTERIDifesa: Incentivi L.37/05, accordo per l'anno 2005.....	pag.4
.....Difesa: La F.P. "stabilizzare il personale in comando e fuori ruolo"	pag.4
CONGRESSI:.....Il congresso territoriale FLP di Taranto e Brindisi.....	pag.5
.....Il congresso territoriale FLP di Genova	pag.6
LINEA EUROPA.....Le sfide europee dello sport	pag.7
IL RITORNO DEI DIRITTIDiritto all'accesso ai documenti amministrativi	pag.8
RETROSCENA.....The Producers.....	pag.10
.....Al cinema: Verdone	pag.10
TEMPI E LUOGHIRegata storica a Pisa	pag.11
.....Mostra d'arte a Reggio Emilia	pag.11
.....Scicolone, Lazzaro, Loren.....	pag.12

Bocciato dalla Corte dei Conti il CCNL delle Agenzie

Giovedì 4 maggio la FLP Finanze ha dato, in tempo reale, la notizia che la Corte dei Conti ha bocciato il CCNL delle agenzie fiscali rifiutandone la certificazione.

Qualche sigla sindacale ha cercato di tamponare il fatto di aver "bucato" la notizia con mezze verità tranquillizzanti per i lavoratori, insinuando il dubbio che quanto detto dalla FLP Finanze non fosse vero. Alcuni segretari provinciali e regionali della stessa sigla, mostrando poca accortezza e forse poca intelligenza, si sono spinti fino a scrivere esplicitamente che quanto affermato dalla FLP Finanze non era vero. Questi sono problemi loro e della loro credibilità nei confronti dei lavoratori che rappresentano, soprattutto alla luce del fatto che è uscita poi una nota congiunta delle OO.SS. confederali che conferma la notizia data da noi. Ciò che invece ci interessa è spiegare ai lavoratori quali sono i meccanismi contrattuali e gli scenari possibili, in quanto abbiamo toccato con mano che la maggior parte dei lavoratori li ignorano e sono quindi disposti a credere alle notizie più inverosimili.

Il fatto incontrovertibile è che la Corte dei Conti ha rifiutato la certificazione della preintesa contrattuale del 26 gennaio 2006, inviando il dispositivo della decisione all'ARAN. Ora, la stessa Corte ha 15 giorni di tempo per inviare le motivazioni, anche se con ogni probabilità il motivo è la mancata copertura finanziaria di alcune parti del contratto.

L'ARAN assume le iniziative necessarie per adeguare la quantificazione dei costi contrattuali o, qualora non lo ritenga possibile, riapre le trattative. Vi è però una seconda ipotesi: il Comitato di settore (non le Organizzazioni Sindacali come qualche stolto ha scritto) può autorizzare la registrazione con riserva del contratto, così come avvenuto per i comparti del Parastato e degli Enti Locali. In ogni caso, i 40 giorni massimi tra

la preintesa e la firma definitiva del contratto previsti dalla normativa sono ordinatori e non perentori, tanto che dal 26 gennaio sono passati ben più di 40 giorni e del contratto definitivo non si vede neppure l'ombra. Il 4 maggio è stato registrato con riserva il contratto del Parastato e qualcuno ha detto che avverrà così anche per noi delle agenzie fiscali.

Ma quali sono le differenze tra noi e il Parastato e quali i tempi per un'eventuale analogia registrazione con riserva del nostro contratto? Prima di ogni cosa vi è da dire che la registrazione del contratto del Parastato è stata rifiutata dalla Corte dei Conti nella seconda metà di marzo e le motivazioni sono state fornite dalla Corte ai primi di

aprile. Quindi, nella migliore delle ipotesi bisognerebbe aspettare almeno un altro mese e mezzo per la registrazione con riserva. Ma la differenza vera è che il Comitato di settore del Parastato è composto dai direttori generali degli enti parastatali, che sono pienamente in carica. Per le agenzie fiscali, al contrario, il Comitato di settore coincide con il governo.

Ebbene, siccome 'alla registrazione con riserva è un atto politico importante, un governo dimissionario non può certo assumersi questa responsabilità; quindi bisognerà aspettare che il nuovo governo sia nella pienezza dei propri poteri per sapere se intende o meno autorizzare la registrazione con riserva del nostro contratto.





Dopo l'elezione del Presidente della Repubblica, si forma il governo che, nella migliore delle ipotesi, entrerà in piena vigenza non prima del 20-25 maggio. Ammettendo che uno dei primi atti sia l'autorizzazione con riserva alla registrazione del nostro contratto, bisognerebbe aspettare che si riunisca la Corte dei Conti che potrebbe registrare nella prima metà di giugno.

Ci sarebbe poi la firma definitiva del contratto e aumenti ed arretrati sarebbero percepiti tra i mesi di agosto e settembre. Quindi, nella migliore delle ipotesi, prepariamoci a fare le vacanze estive senza soldi.

Dopo i tempi descritti per la formazione del nuovo governo, questo si riunisce e decide di non assumersi la responsabilità di onorare l'"assegno a vuoto" firmato dal governo Berlusconi, non autorizza la registrazione con riserva e dà mandato all'ARAN di riaprire le trattative.

Sarebbe quindi necessario organizzare una mobilitazione dei lavoratori delle agenzie per far sentire al nuovo governo quanto siamo indignati. Si rischierebbe insomma di arrivare a fine anno con pesanti interrogativi. A questo punto non possiamo esimerci

dal fare qualche considerazione: qualunque sia lo scenario di riferimento, secondo noi non è responsabile dire mezze verità ai lavoratori o tacere le possibili conseguenze della decisione della Corte dei Conti. E ci meraviglia che qualcuno, senza illustrare i tempi di risoluzione della vertenza, tenti di tranquillizzare i lavoratori dicendo che tanto anche il nostro contratto verrà registrato con riserva.

Ma davvero siamo al punto che il fatto che un governo firmi un contratto e non preveda la piena copertura sia ritenuto normale dalle Organizzazioni Sindacali?

E davvero qualcuno pensa che 29 mesi senza contratto siano una cosa normale e può permettersi di dire: "Beh, aspettate ancora un altro paio di mesi perché il governo ci ha fatto il "pacco"? Ma allora qual è il ruolo del sindacato?

La FLP Finanze, che non trova affatto normale questa situazione, intende levare alta e forte la propria voce indignata per un sistema in cui non valgono più nemmeno le firme sotto un contratto già pessimo di per sé, che prevede aumenti salariali inadeguati, il mantenimento della "tassa sulla malat-

tia" e più di 30 mesi di attesa per avere aumenti ed arretrati.

Per questo, oltre che decidere a breve le iniziative di mobilitazione dei lavoratori delle agenzie, preannunciamo che, dal giorno dopo la firma di questo contratto, proporremo a tutti i sindacati che ci staranno, una mobilitazione totale in quanto il nostro contratto, non ancora firmato, è già scaduto da 5 mesi e noi vogliamo subito il rinnovo, senza aspettare altri 30 mesi.

Insomma, noi non ci stiamo ad un ritardo che diventa sistema e speriamo che il cambio di governo non porti con sé un "rallentamento" dell'attività sindacale da parte di nessuna sigla sindacale.

Speriamo che i lavoratori delle agenzie fiscali siano tutti indignati quanto noi e ci diano la forza necessaria per difendere i loro diritti da qualunque sopruso ma anche dalle mezze verità.

L'adesione alla FLP Finanze non è più un atto utile ma un fatto necessario perché è l'unico sindacato forte, libero, indipendente, che non nasconde la realtà ai lavoratori.

Vincenzo Patricelli



COMPARTO MINISTERI**DIFESA**

INCENTIVI L. 37/05, ACCORDO PER L'ANNO 2005

La Direzione Generale del Personale Civile ha finalmente trasmesso l'accordo definitivo sottoscritto dalle parti e relativo alla destinazione delle incentivazioni previste dall'art. 4 bis della Legge 18.03.2005, n. 37 (trattasi dei 5 milioni aggiuntivi di euro destinati al F.U.A. 2005).

L'accordo di cui trattasi, allegato in copia integrale al Notiziario FLP Difesa n.40 (sito www.flpdifesa.it) per l'opportuna conoscenza dei colleghi, reca la data dell'8 marzo 2006 e costituisce l'atto negoziale conclusivo rispetto alla ipotesi di accordo sottoscritta in data 8.07.2005, a suo tempo trasmessa a tutte le nostre strutture.

Come si ricorderà, la nostra O.S. e tutto il tavolo autonomo espressero, al momento del confronto con l'Amministrazione, forti riserve e perplessità in merito alla destinazione proposta dall'A.D. dei 5 milioni di euro derivanti dalla Legge 37/2005, proposta che, tra i destinatari, comprendeva anche il personale

dirigente. Poi, di fronte alle argomentazioni della nostra controparte, decidemmo comunque di sottoscrivere l'ipotesi di accordo che prevedeva la distribuzione di 4.617.892 euro lordi al personale non dirigente (euro 93,77 pro capite, al netto oneri datoriali) e di euro 382.108 al personale dirigente, con una "perdita" netta, pertanto, per il personale livellato, di 7/8 euro circa pro capite.

Successivamente, come da noi comunicato nel Notiziario n. 19 del 14 febbraio u.s., il Dipartimento della Funzione Pubblica espresse i propri dubbi circa la corretta estensione del "beneficio" anche al personale dirigente. A conclusione dello stesso Notiziario, nel prendere atto della posizione espressa dalla Funzione Pubblica che dava in un qualche modo ragione agli argomenti da noi proposti al tavolo, anticipammo con nettezza il nostro convincimento circa il fatto che "la somma di 5.000.000 di euro aggiuntivi al FUA 2006" dovesse essere destinata "al solo personale

civile non dirigente", assumendo in tal senso un preciso impegno che successivamente ribadimmo in modo formale al Direttore Generale di Persociv nel corso della riunione del 5 aprile u.s. (si veda, a tal proposito, il Notiziario n. 38 di pari data). Un impegno che ovviamente confermiamo e ribadiamo in toto. Questa, con estrema chiarezza e trasparenza, la posizione della nostra O.S., che ha ritenuto di dover coerentemente sottoscrivere l'accordo definitivo 2005 avendone sottoscritto a suo tempo l'ipotesi di accordo, con estrema serietà e senza alcuna demagogia. A differenza di altre OO.SS., infatti, FLP Difesa non ha volutamente presentato "note a verbale" di cui è invece pieno l'accordo in questione, che in alcuni casi appaiono contraddittorie rispetto ai comportamenti posti in essere in precedenza e, in altri, differiscono a data successiva l'espressione della propria posizione al riguardo.

Elio Di Grazia

COMPARTO MINISTERI**DIFESA**

LA F.P.: "STABILIZZARE IL PERSONALE IN COMANDO E FUORI RUOLO"

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato in data 26 aprile u.s. la circolare prot. n. 5873 a firma del Ministro Baccini con la quale ha invitato le Amministrazioni pubbliche in indirizzo (e dunque anche il Ministero della Difesa) a "...dare prioritariamente corso, in conformità alle esigenze di efficienza e buon andamento delle pubbliche amministrazioni, alle procedure di inquadramento del personale" in posizione di comando e fuori ruolo "anche per corrispondere alle legittime aspettative degli interessati, in presenza dei relativi posti in organico e mediante le procedure di cui all'art. 30, commi 2 bis e ter, del d.lgs. n. 165 del 2001."

A tal riguardo, la stessa circolare della F.P.

precisa che "va valutata l'opportunità di dare seguito, con le modalità previste dalla citata disciplina ex art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001, alla stabilizzazione del personale in posizione di comando o fuori ruolo che abbia già prodotto istanza di inquadramento presso l'amministrazione dove presta servizio nel periodo di vigenza dell'art. 8 del decreto legge n. 4 del 2006".

Quest'ultimo capoverso chiarisce bene l'intendimento della Funzione Pubblica che è poi quello di promuovere la "stabilizzazione" (e cioè l'inquadramento nei ruoli dell'Amministrazione presso la quale si registra il comando o il fuori ruolo) di tutto quel personale appunto comandato o fuori ruolo che aveva presentato regolare istanza di trasfe-

rimento in base all'art. 3 del Decreto Legge 10.01.2006, n. 4 (si veda il nostro Notiziario n. 7 del 18.01.2006) e che poi era rimasto bloccato della mancata conversione in legge della norma in questione (si veda il nostro Notiziario n. 23 del 27.02.2006, pg. 2, punto 1).

In allegato, al notiziario FLP Difesa n. 45 (sito www.flpdifesa.it) per l'opportuna conoscenza delle nostre strutture sindacali e dei colleghi interessati è possibile consultare:

- copia della circolare F.P. prot. n. 5873 del 26.04.2006 ("Allegato A");

- stralcio dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, a cui la circolare della F.P. fa riferimento in più parti del testo ("Allegato B").

Giancarlo Pittelli

CONGRESSI

I° CONGRESSO TERRITORIALE FLP PROVINCE DI TARANTO E BRINDISI

Lo scorso 05 Maggio presso la sede della FLP (Federazione Lavoratori Pubblici) di Taranto, si è tenuto il Primo Congresso Territoriale del Sindacato per le province di Taranto e Brindisi. Ha aperto i lavori, unitamente al Segretario FLP Scuola Luigi Aliberti, il Segretario Generale FLP Lauro Crispino, che nell'evidenziare gli ottimi risultati avuti nell'ultimo quadriennio, sia in termini di voti nelle RR.SS.UU., che per le adesioni al Sindacato, tanto da far diventare la FLP maggiormente rappresentativa nel Pubblico Impiego, ha illustrato le attività dell'organizzazione sindacale e le ultime battaglie per il rinnovo dei contratti dei Ministeriali, della Scuola, delle Agenzie Fiscali, del Comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sanità ed Enti Locali. Iniziat i lavori, si è proceduto alla elezione dei componenti il Comitato Direttivo Territoriale FLP di Taranto e Brindisi. Sono risultati eletti: Alò Carmine, Andriani Vito, Baldari Pasquale, Caprara Nicola, Chiefa Antonio, Conte Ciro, Crisafulli Cosimo, Fanelli Leonardo, Gentile Angela,



Gesualdo Michele, Ghionda Francesco, Leo Gaetano, Loiercio Antonino, Lupo Luigi, Manicone Antonella, Nardone Pasquale, Ricciolo Maria Pia, Santagada Arturo, Sardella Cataldo, Tocci Rocco, Vespertina Pasquale. Il Collegio dei Revisori dei Conti risulta composto da Onofrio Marco (Presidente), Falabella Biagio e Nicolì Bruno (effettivi),

Guarino Sergio e Simonetta Antonio (supplenti). Coordinatore Territoriale è stato eletto Pasquale Nardone. Fanno parte della Segreteria, oltre a Nardone Pasquale, i sigg. Baldari Pasquale - Coord.Terr.le Vicario, Ricciolo Maria Pia - Coord.Terr.le Agg.to, Santagada Arturo - Segr. Amm.vo, Leo Gaetano - Segr. politiche contrattuali locali, Crisafulli Cosimo, Sardella Cataldo.

Nell'accettare l'incarico e ringraziare i presenti per l'espressione unanime, Pasquale Nardone, ripercorrendo brevemente l'attività svolta dalla FLP nelle province di Taranto e Brindisi, ha delineato la nuova linea politica sindacale che nel prossimo futuro la FLP porterà avanti ed ha dichiarato: "Con l'adesione della FLP alla Confederazione Indipendente Sindacati Europei (CSE), l'impegno sarà di aggregare altri lavoratori, non solo del pubblico impiego, ma anche quelli privati ed i pensionati.

Il servizio CAF Assocontribuenti, già efficiente, sarà affiancato dal servizio di Patronato. Per la riuscita del progetto, ha concluso Nardone, ci vorrà un notevole impegno di tutta la classe dirigente FLP di Taranto e Brindisi, con il coinvolgimento, sia delle RR.SS.UU che degli iscritti e dei simpatizzanti".



CONGRESSI

IL CONGRESSO TERRITORIALE DI GENOVA (4 MAGGIO 2006)

Lo scorso 4 maggio presso la sede della FLP di Genova, si è celebrato alla presenza del Segretario Generale della FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e funzioni pubbliche) dr. Marco Carlo-magno, il Congresso Territoriale per la Provincia di Genova.

Nella relazione di apertura il Segretario Generale, nominato per l'occasione Presidente dell'Assemblea, ha illustrato gli innumerevoli sforzi compiuti dalla Federazione negli ultimi anni, coronati dagli ottimi risultati ottenuti in termini d'adesioni e di voti conseguiti nelle ultime elezioni delle R.S.U. in tutti i comparti contrattuali.

Successivamente, ha preso la parola il Coordinatore Territoriale uscente Raimondo Castellana.

Intensa la sua relazione, nella quale è stato evidenziato l'atteggiamento disattento da parte degli esponenti politici e dei datori di lavoro, nei confronti dei problemi che affliggono i lavoratori. L'intervento è proseguito con l'illustrazione dell'operato svolto dalla Federazione in questi ultimi anni, per culminare con alcune riflessioni circa il ruolo e l'atteggiamento che la stessa Federazione dovrà assumere nel mondo del lavoro.

È stato un Congresso dove tutti i partecipanti hanno avuto la consapevolezza di essere ascoltati, di essere dei veri Dirigenti Sindacali e non semplici numeri. Il Congresso ha portato alla luce una forte volontà di strutturare il Sindacato come punto focale della partecipazione attiva d'ogni singolo iscritto e di progettazione di nuove strategie e politiche contrattuali.

Dal congresso esce rafforzata la leadership del Coordinatore Territoriale Raimondo Castellana il quale, grazie al proprio lavoro svolto sempre in modo serio, attento ed efficace è stato riconfermato alla guida del coordinamento territoriale.

Segue nel dettaglio la composizione della struttura territoriale.

La Segreteria, oltre il Coordinatore Territoriale Raimondo Castellana, è composta da 10 unità:

Ministeri - Galletto Roberto e Pace Carmen; Enti Locali - Monfrecola Pasqualino Fulvio e Vallergera Silvia; Sanità - Negrioli Anna ed Ivo Giambarrasi; Agenzie Fiscali - Giuseppina Buscemi e Federico Giuseppe; Scuola - Banin Rossella; Servizi - Camilletti Lara.

Il Comitato Direttivo Territoriale è composto oltre che dai membri della Segreteria dai sigg.ri: Abbate Antonino, De Rosa Luana, Zelentani Rosalia (Giustizia), Aresu Angela (Difesa), Vassallo Laura e Rivolta Nadia (Interno), Carzino Claudio (Lavoro), Andreacchio Mario (Bac), Di Giorgio Fabio (Avvocatura) e Civano Valter (Enti Locali) per un totale di 21 unità.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre titolari De Rosa Luana, Di Giorgio Fabio e Laura Vassallo e di due supplenti Valter Civano e Zelentani Rosalia.

Al Congresso erano presenti sei comparti contrattuali: Ministeri, Scuola, Servizi, Agenzie Fiscali, Enti Locali e Sanità, segno di una buona radicazione nel tessuto lavorativo della provincia di Genova. Un eccellente risultato che testimonia la vivacità e la vitalità della FLP sul territorio genovese.

Dei 37 delegati designati erano presenti 36 che rappresenta un dato eccellente. Significativa la presenza femminile ben 20 unità sui 37 delegati complessivi -17 maschi-. Anche negli Organi Statutari l'elemento femminile ha avuto il sopravvento su quello maschile 11 donne, 10 maschi nel Comitato Direttivo, 6 donne e 5 maschi in Segreteria. Soddisfatto il neo-eletto Coordinatore Territoriale Raimondo Castellana che è riuscito a traghettare l'obiettivo delle pari opportunità e vede riconosciuto il suo impegno ed il suo lavoro. Un giusto riconoscimento alla persona.

Rossella Banin



LINEA EUROPA

LAVORO, PROFESSIONI, CULTURA, VIAGGI



Le sfide Europee dello sport: il contributo delle forze sociali e della società civile

Lo sport come espressione, emozione, ricerca di sé. Lo sport come educazione, benessere e indipendenza. Con queste accezioni lo sport è per tutti e di tutti, è un diritto dell'individuo. Se ne è parlato a Roma, presso la sede del Cnel, in una conferenza per il coordinamento tematico "Sport per Tutti" guidato da Alfredo Cucciniello.

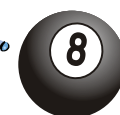
Innanzitutto i dati: gli ultimi rilevamenti Istat parlano di 34 milioni di cittadini che praticano stili di vita "attivi", di cui 16 milioni e mezzo che si classificano come sportivi in senso stretto. Solo un quarto di questi sono iscritti a organizzazioni sportive o società federali. Senza nulla togliere allo sport di prestazione, che pur essendo selettivo esprime un sano potenziale di confronto con se stessi e con gli altri e che, attraverso una struttura di regole universalmente condivise, facilita l'incontro tra differenti estrazioni culturali, si è parlato del valore culturale educativo e salutistico dello sport esercitato per sola passione e divertimento, fuori dai canoni della competizione e della performance.

Sullo Sport per tutti, che - precisa Cucciniello - "deve significare -a misura della persona-, nessuno escluso: con le proprie capacità, con le proprie motivazioni, coi propri bisogni", si registra un vuoto normativo ed una carenza di risorse che vanno colmati. "Chiediamo con forza una legislazione specifica che sancisca la specificità e l'autonomia dello Sport per Tutti" ha detto ancora Cucciniello, sostenuto in questo anche dall'intervento di S. Veronese, Coordinatore del Gruppo Sport del Cnel, per il quale "Ci deve essere una sempre più stretta concertazione programmata, si deve impegnare un sistema di istituzioni e si devono evitare tentazioni unificanti e assorbenti nel fare sistema, situazioni cioè in cui il forte (lo sport agonistico) fagocita il debole (lo Sport per Tutti)". Fortunatamente con l'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport (il 2004), dal punto di vista politico l'Unione Europea ha dato il suo contributo educativo, inserendo articoli e allegando raccomandazioni nella carta Europea, dal punto di vista pratico la Commissione ha messo a disposizione €11,5milioni per lo sport educativo- escludendo le somme a disposizione per i paesi partner e promuove la dimensione europea dello sport con l'art. 198, che sottolinea l'imparzialità delle competizioni: l'eliminazione della multi-proprietà e del plurimo controllo economico sulle società sportive, il vincolo di mutualità per le risorse dei diritti televisivi e mutualità tra le varie discipline sportive. L'Unione intende incoraggiare il settore educativo e le organizzazioni sportive e cooperare per valorizzare le funzioni di educazione e di integrazione sociale dello sport, sottolineare l'importanza delle attività di volontariato nello sport e nell'ambito dell'istruzione non formale ed incoraggiare le scuole ad attribuire una maggior importanza alle attività sportive nei programmi e negli scam-

bi scolastici. Oggi, a livello europeo è stato raggiunto un altro importante risultato: le dimensioni e la rilevanza sociale del fenomeno sportivo, le condizioni economiche ed i bisogni dei cittadini fanno emergere, nel quadro di una nuova e più vasta domanda di diritti, anche il diritto allo sport inteso come diritto della persona al benessere fisico, alla salute, alla gestione del proprio tempo libero, allo svago. L'art.182 della Costituzione Europea riconosce, per la prima volta nei Trattati, la funzione sociale educativa dello sport.

Da questo ci si attende che tale diritto sia effettivamente e sostanzialmente disponibile per tutti i cittadini europei; la cultura dello sport acquista diritto di cittadinanza nell'Unione Europea. Attribuire rilevanza al diritto allo sport, elevandolo al rango dei principi costituzionali vuol dire riconoscere il ruolo eminente che lo sport riveste nella società europea e fornire le garanzie affinché il medesimo sia effettivamente e sostanzialmente disponibile per tutti i cittadini. La tutela della specificità dello sport, deve essere regolata poi in base al principio di sussidiarietà. È comunque importante che i giovani non solo si avvicinino allo sport ma che da esso sappiano trarre quei principi che poi li accompagneranno nella crescita e, nei rapporti interpersonali, per tutta la vita. Le istituzioni scolastiche sono chiamate assieme agli altri operatori del settore a favorire le attività sportive, sviluppare iniziative di educazione alla salute e contro l'uso del doping, promuovendo la pratica dello sport tra i giovani che ancora non la praticano e tra i disabili, favorendone esperienze educative e l'acquisizione di sani stili di vita, come forte contrasto al disagio e alla devianza, nell'abbandono sportivo che possono rappresentare momenti di crescita umana, civile e sociale. "Esiste già", afferma al riguardo l'On. P. Mennea d'accordo con l'On. A. Manzella, "un nucleo di principi guida per gli ordinamenti nazionali da percorrere in piena autonomia, che deve essere, preferibilmente, sportiva se si vogliono frenare quelle derive distruttive che si impadroniscono dello sport, le quali non possono essere risolte né da tecnocrazia europea, né da interventi dirigistici di potere pubblico. È da questo stato di ricercato equilibrio, economico-psicologico e sociologico, che sono entrati in campo tanti diseducatori, che in senso educativo ed etico rischiano spesso di trasformare lo sport in qualcosa di negativo sul piano dell'insegnamento. Ora, ci si augura che la Commissione Europea, oltre a proclamare ed a invitare all'educazione attraverso lo sport, considerando i problemi connessi all'educazione dei giovani sportivi interessati a carriere sportive sempre più precoci, sia sollecita ad emanare delle direttive che restituiscano lo sport (in particolare quello più diffuso in Europa) ai giovani e che l'aiuto dei "grandi" sia messo sotto controllo, specialmente quando elargisce troppi soldi.

Arianna Nanni



IL RITORNO DEI DIRITTI

PRONUNCE GIURISPRUDENZIALI, ORIENTAMENTI DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA E AMMINISTRATIVA

DIRITTO ALL'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI - LEGGE 241/90

In data 19 aprile 2006, la seconda sezione del Tar dell'Emilia Romagna (sede di Bologna), con sentenza numero 489, si è pronunciata accogliendo il ricorso, proposto da alcuni cittadini contro il Comune di Minerbio, volto all'annullamento del silenzio-rigetto prodottosi sulle domande da questi presentate all'amministrazione comunale, per accedere ai documenti relativi all'agibilità degli edifici ed all'idoneità dei locali adibiti a scuola, dal Comune.

I ricorrenti, tutti genitori dei bambini frequentanti i locali dell'edificio, hanno contestato il comportamento dell'amministrazione locale sostenendo la violazione degli articoli 22, 23, 24 e 25 della legge 241/90 recante disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi e dell'art. 10 dello statuto comunale.

Nei fatti, la scuola del Comune di Minerbio a far data dal maggio del 2001, aveva avviato lavori di ristrutturazione che avevano interessato parti rilevanti dell'edificio scolastico.



Il giudice amministrativo ha ritenuto fondato il ricorso in relazione alla dedotta violazione di cui agli articoli 22 e 24 della legge 241/90, sottolineando come "in base all'art. 22 della

L. n. 241/90 il diritto all'accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto a favore di chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente tutelate e sempre che vi sia un nesso diretto tra l'interesse fatto valere e l'oggetto del procedimento avviato dall'amministrazione".

Ne consegue, secondo il giudice amministrativo, che ai genitori non può essere disconosciuta una posizione legittima, costituita dall'interesse alla sicurezza della strutture scolastiche adibite ad accogliere i propri figli, quale interesse rientrante nel più ampio diritto alla salute di cui all'art. 32 della Costituzione. La possibilità di conoscere l'esito delle verifiche effettuate e del controllo di agibilità dei locali, non può essere preclusa al cittadino giacché appare "necessaria ai fini di una eventuale azione avanti l'Autorità giudiziaria ordinaria".

Per contro i giudici hanno ritenuto priva di fondamento la generica richiesta di accesso ai documenti riguardanti l'idoneità dei locali.

Alessio Boghi



CONVENZIONI E PUBBLICITÀ

ENTI, ASSISTENZA FISCALE, NEGOZI, SCUOLE, FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Se quello che cerchi è un'assistenza fiscale completa, magari integrata con una consulenza personalizzata, puoi tirare un sospiro di sollievo!

Nei nostri centri CAF puoi trovare quello che ti serve per presentare la dichiarazione dei redditi mod. 730 con puntualità, correttezza e riservatezza.

Scegli la qualità e la tranquillità che solo strutture specializzate, guidate da esperti del settore fiscale, possono garantirti.

Ricorda che utilizzare il modello 730 anziché il modello UNICO conviene!

- Presentando la dichiarazione mod. 730 ottieni il rimborso delle imposte o contributi versati in più nella busta paga o nella rata di pensione del mese di luglio;
- un'apposita polizza assicurativa Ti garantisce completamente da qualsiasi errore commetta il Centro CAF nella gestione del modello 730;
- puoi avvalerti dell'assistenza fiscale delle nostre sedi CAF senza versare contributi associativi.



iscritto all'albo CAF del Ministero delle Finanze al n. 00046

SEDE CENTRALE:

C.so Vittorio Emanuele, 21 63100 ASCOLI PICENO

Tel. 0736.259104-253536 - FAX 0736.245168

E-mail: sedecentrale@cafassocontribuenti.it



CONTRIBUENTI.IT
ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI

Lo Sportello del Contribuente®



DIFENDI I TUOI DIRITTI
Non farti spennare come un pollo!!!

Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

Per associarti compila il form presente sul sito www.contribuenti.it e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

WWW.CONTRIBUENTI.IT

RETROSCENA

LIBRI, CINEMA, TEATRO



Al cinema "Il mio miglior nemico" di Carlo Verdone. Il successo di un film che non racconta niente di nuovo.

Record di incassi ma non di originalità e invettiva per il nostro cinema italiano, con l'interpretazione del giovane Muccino che non regala emozioni.

Sono più settimane che il film di Carlo Verdone è uscito nelle sale cinematografiche, e sin dal primo giorno, gli italiani non fanno altro che recarsi con brama e curiosità per assistere al film dell'amato attore romano. I protagonisti Silvio Muccino e Carlo Verdone formano una coppia inedita, secondo alcune opinioni. Ma soltanto in apparenza, perché gli attori hanno molti punti in comune, se si vede soltanto la scelta che hanno fatto di seguire quello stile di recitazione brillante e bonaria, tipica della interpretazione della commedia italiana, e poi tanti altri fattori come l'esternazione dell'indole romana. Ma cos'è che piace tanto in questo film? Non certo l'originalità della sceneggiatura, perché la storia scritta da Carlo Verdone, la troviamo presente in altri suoi films, e non solo suoi! Gli italiani apprezzano quella sua spontaneità, ma non sono in questo film portatrici di nuovi meccanismi e ingredienti di cui il cinema italiano avrebbe davvero bisogno! Il film è apprezzabile nella composizione e produzione globale, perché gli attori sono simpatici e interpretano con sorniona

freschezza ogni ruolo. La regia di Verdone è sempre attenta e scrupolosa nel garantire la riuscita di un prodotto che possa essere apprezzato. Ma manca l'originalità. Curato nell'intreccio, semplice nell'esposizione, comico nelle battute, ma cose già "sentite", ci si aspetta di più da un creativo come Carlo Verdone. Sulla coppia Verdone-Muccino se ne è parlato, si è gridato alla proclamazione di un giovane talento. Ma questo giovane attore, sicuramente ha quelle carte di cui potrà servirsi per rappresentare il cinema italiano, ma la strada che deve percorrere è davvero tanta. È giovane e il tempo per imparare l'avrà, ma non riesce a trasmettere, ad incarnare bene i pensieri e le azioni del personaggio. "Un pesce fuor d'acqua", un aspirante attore a cui hanno dato la possibilità di poter fare l'attore, perché parente di un regista che lo ha consegnato al pubblico troppo presto. Ma quanti giovani attori sarebbero stati più capaci di lui? Il successo di un film semplice, che ha volte fa ridere, a volte sorridere con delle brave e belle attrici, con un regista - attore, simpatico e amato, ma che si sarebbe dovuto impegnare di più nella stesura di un soggetto per renderlo più ammiccante e che avrebbe dovuto scegliere come co-protagonista un attore giovane con più carisma.

Arianna Nanni

The producers: un musical nel segno della irriverenza e del romanticismo.

Iacchetti e Guidi una insospettabile agguerrita coppia di attori in uno show con tutti i giusti requisiti.

Forse davvero pochi avrebbero creduto che questa strana coppia sarebbe riuscita a garantire uno show contrassegnato da una scansione ritmica e prestazione scenica davvero travolgente. Uno spettacolo di qualità per l'alta definizione della scenografia, qualità tecnica delle luci, dei costumi e delle coreografie che denotano ingenti costi di produzione e che permettono di conoscere due attori in una perfetta sincronia teatrale del tutto inaspettata. Ma tutto questo non è sufficiente a dimostrare una totale e perfetta abilità teatrale dei protagonisti.

Se si considera che Enzo Iacchetti è un attore televisivo, per la prima volta su un palcoscenico teatrale, mostra tutte quelle debolezze e lacune proprio di chi il teatro non lo conosce, benché abile artista televisivo. Ha bisogno dell'esperienza temprata del giovane Guidi, per dare vitalità allo spettacolo e rendere l'interpretazione dei due esaltante, in un testo irriverente (scritto da uno dei più grandi sceneggiatori mondiali quali



Mel Brooks), così da offrire allo spettatore uno spettacolo davvero da favola! Dietro ad una genuina e sincera prestazione di Enzo Iacchetti, si svela un'interpretazione ovattata dall'inesperienza e difficoltà a garantire tempi teatrali marcatamente spontanei. Ma quella sua spregiudicatezza ragionata che traspare nella presenza scenica e in quel suo indiscusso talento, proprio della sua comicità televisiva, che gli consente di essere sfacciatamente e simpaticamente coraggioso e apprezzabile dal pubblico. Giancarlo Guidi calca le scene del teatro da tanto tempo e riesce a reggere le "dimenticanze" e le tenere debolezze interpretative di Iacchetti, creando un tipo di coppia segnata da una peculiare cura nell'umorismo. Il vero spettacolo, quello che fa

sognare, non è nell'interpretazione dei protagonisti, quanto nella cornice degli abili attori della troupe, i quali sono straordinariamente capaci di ballare, cantare, recitare e insieme alla ricca produzione, realizzano quel perfetto gioco di coinvolgimento patetico, per essere alla pari della corrispondente versione degli Stati Uniti d'America.

Stefano D'Argento

TEMPI E LUOGHI

Revival

Regata Storica

La Regata si svolge fin dall'800.
Dopo una sfilata in costume, si effettua la gara tra i rioni del paese sul fiume Arno, in onore della Patrona S. Ubaldesca Taccini, patrona di Calcinaia del XVII secolo.
Quando: il 29 maggio 2006
Dove: a Calcinaia (PI)



Arte

Giorgia Beltrami



Una mostra che raccoglie i lavori degli ultimi tre anni dell'artista Giorgia Beltrami. L'esposizione ripercorre il percorso artistico dell'artista negli spazi dell'Ospitale, una corte del XVI secolo che si trova nella località Fontana a Rubiera. La mostra è curata da Chiara Canali.

Giorgia Beltrami
inaugurazione 13 maggio, ore 18.30
dove: l'Ospitale, via Fontana 2 Rubiera (Reggio Emilia)
Quando: dal 13 maggio al 17 giugno 2006
sabato e domenica 10/13 16/19
altri giorni su appuntamento
info: 0522 629403 260517
Sito Web: www.giorgiabeltrami.com

“Scicolone, Lazzaro, Loren”: una mostra su una diva dei giorni nostri

*Al Vittoriano fino al 7 maggio
la vita di Sophia Loren raccontata
con video e foto*



La bellezza, la simpatia e soprattutto il talento di un'attrice che rappresenta il cinema italiano in tutto il mondo. L'unica attrice italiana ad aver vinto due Oscar. Il primo come attrice protagonista del film “La Ciociara” di Vittorio De Sica nel 1962 e il secondo dedicato alla sua carriera nel 1991.

Un riconoscimento quest'ultimo, riservato soltanto a pochi grandi attori americani. Se chiedessimo ad uno straniero cosa ti piace oppure che cosa conosci dell'Italia, ci risponderebbe la pizza, gli spaghetti e Sophia Loren! Amata, acclamata e apprezzata da tutte le generazioni.

Come non si può riconoscere la capacità carismatica delle sue interpretazioni sia comiche che drammatiche. Tutti ci riconosciamo nella genuinità e nella passionalità dei suoi personaggi rappresentati in film come “L'oro di Napoli” o “Pane, Amore e...”. Tutti noi sappiamo identificarci nell'interpretazione coinvolgente di personaggi drammatici come Cesira de “La ciociara”. La mostra porta il titolo dei tre cognomi

adoperati da lei nelle diverse fasi della sua carriera.

Scicolone è il suo nome di battesimo e l'adoperò quando si presentò al concorso di Miss Italia, classificandosi al secondo posto e conquistando la fascia di Miss Eleganza, titolo emesso appositamente per lei.

Lazzaro è il cognome con cui lavorò nel mondo dei fotoromanzi, che sono i suoi primi lavori e da cui si trasferì nel cinema.

Loren è il cognome d'arte che la fece conoscere al mondo intero. Una mostra ad ingresso gratuito, suddivisa in tre parti, in riferimento ai tre cognomi utilizzati nel percorso della sua e della sua carriera.

Una mostra offerta con amore e desiderio per la nostra cultura cinematografica dalla provincia di Roma in nome del suo presidente Enrico Gasbarra, il quale ha espresso con il cuore, il grande desiderio di celebrare un'attrice, che attraverso la sua arte recitava ha raccontato l'Italia in tutto il mondo.

Stefano D'Argento



FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE: Piazza Garibaldi, 136 – 80100 Napoli

COMITATO DI REDAZIONE: Alessio Boghi, Livia Bove, Stefano D'Argento, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: alessio.boghi@flp.it; livia.bove@flp.it;

stefano.dargento@flp.it; arianna.nanni@flp.it

EDITORE: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici

e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

GRAF - www.grafpage.it - info@grafpage.it



FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale **FLP** (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla **FLP**.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo di e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Pubblicità

FLP (federazione lavoratori pubblici e funzioni pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm

Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel.1: 06/42000358

Tel.2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: flp@flp.it - www.flp.it